

Creare il domani

L'evoluzione del ruolo della NATO  
dal muro di Berlino a oggi

GIANLUCA PASTORI

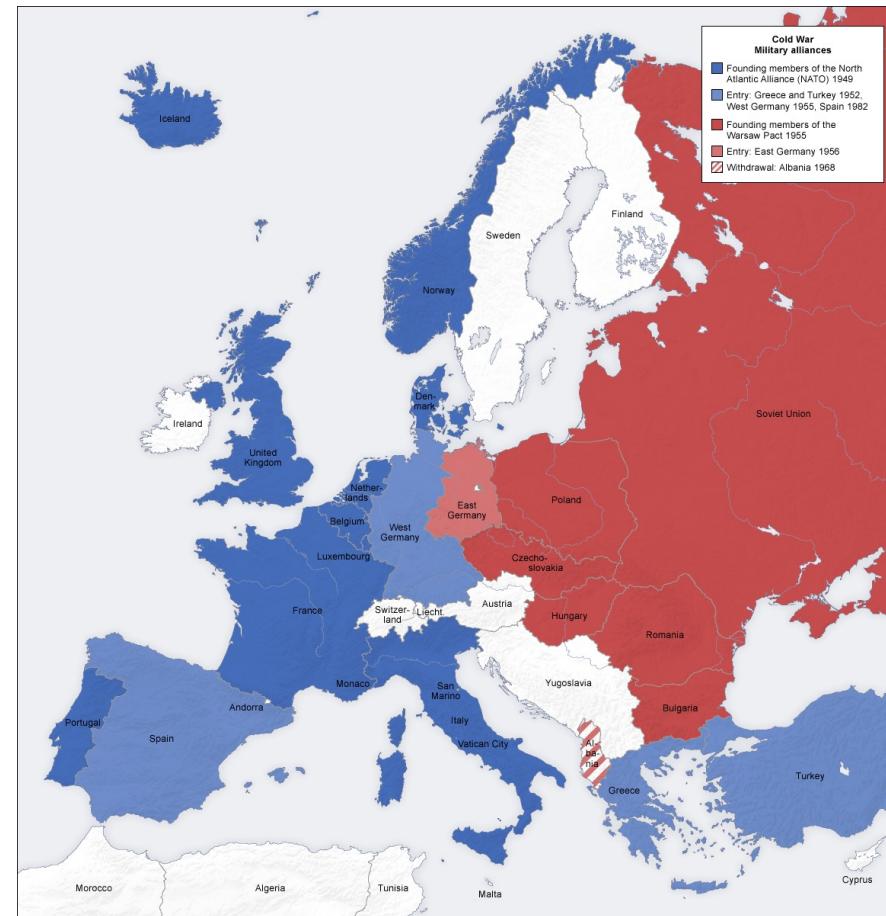
12.01.2023

# Le origini della NATO

- Lo sfondo storico ('Long telegram', Dottrina Truman, Piano Marshall)
- Le prime alleanze militari europee (Dunkerque, 1947; Bruxelles, 1948)
- Il coinvolgimento degli USA (Pentagon Talks, Exploratory Talks)
- L'Alleanza Atlantica come alleanza politica (Trattato nordatlantico, 4 aprile 1949)
- La sicurezza collettiva e i limiti dell'art. 5 (mancanza di automatismo)

# La NATO e la guerra fredda

- Da alleanza politica a organizzazione militare (1950-1952)
- Gli allargamenti della guerra fredda (Grecia e Turchia, RFT, Spagna)
- Uno scenario simmetrico: NATO vs Patto di Varsavia (1955)
- Competizione 'congelata' e guerre 'per procura' ('war by proxy')



# La NATO e la transizione in Europa

- La distensione gorbacheviana e la fine della guerra fredda fanno ripensare il ruolo della NATO ('Dichiarazione su un'Alleanza trasformata', 1990)
- Nuovo Concetto Strategico (Roma, 7-8 novembre 1991): ampiamento delle funzioni dell'Alleanza (dialogo, cooperazione, conflict prevention)
- Dibattito interno sull'utilità della NATO e sulla possibilità di trasformazione (Richard Lugar, «NATO: Out of Area or Out of Business», 2 August 1993)
- Cautela nell'intervenire sull'assetto europeo (allargamento è tema secondario)

# Gli anni Novanta

- Ruolo nella guerra in Bosnia (1995) (*Deliberate Force, IFOR, SFOR*) e in Kosovo (1999) (*Allied Force, KFOR*)
- Non-Article 5 Operations - NATO come provider di forza per conto della comunità internazionale
- Adozione del Concetto Strategico 'del Cinquantenario' (1999)
- Avvio del processo di allargamento



# La cesura irachena

- Presidenza di George W. Bush momento di crisi 'forte' della solidarietà atlantica
- Scontro fra due visioni del mondo (Stati Uniti 'marziani' v. Europa 'venusiana' ) e della NATO («È la missione che determina la coalizione»)
- Parallelamente, divisioni fra 'vecchia' e 'nuova' Europa che crescono con il procedere del processo dell'allargamento
- 'Strappo' USA/Europa sull'intervento in Iraq / ISAF come tentativo di ricucitura
- ISAF come luogo di sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione che incorporano l'idea della coalizione flessibile ('NATO+')
- NATO come centro di aggregazione di raggruppamenti a vario grado di intensità

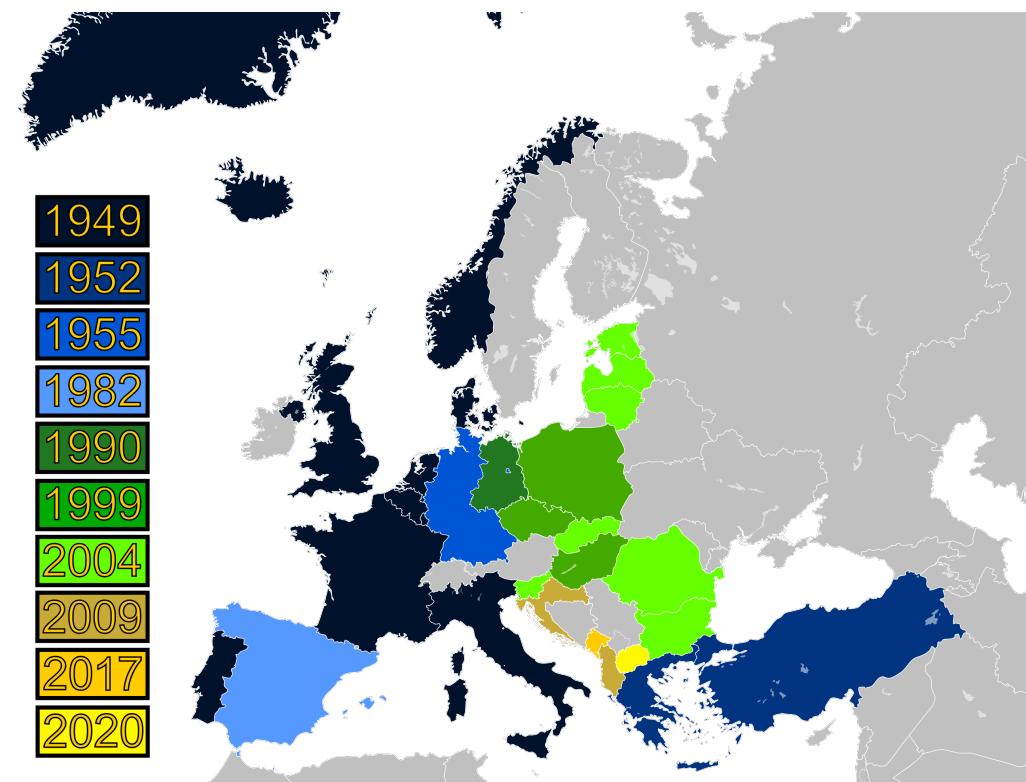
# La NATO torna a casa?

- Invasione della Crimea rilancia il dibattito NATO 'proiettata' v. 'vigilant and prepared'
- Impatto su equilibri interni ('Est' v. 'Sud')
- Interruzione del dialogo politico e della cooperazione tecnica con la Russia
- Ritorno alla centralità della componente militare ma in prospettiva multi-dominio (Concetto Strategico 2022)



# Il nodo dell'allargamento

- Possibilità di allargamento prevista dal Trattato nordatlantico (art. 10)
- Nella pratica, scelta lunga e difficile
- Allargamento richiesto da aspiranti membri per rafforzare ancoraggio all'Occidente/Stati Uniti
- Iniziale non ostilità della Russia (NATO come elemento di stabilità regionale)
- Sfida per la compattezza dell'Alleanza



# Il rapporto con la Russia

- Costante ricerca da parte russa di un'interlocuzione privilegiata con la NATO
- 'Atto fondatore per le relazioni, la cooperazione e la sicurezza'/NATO-Russia Permanent Joint Council (formato 'NATO+1') (1997)
- Guerra del Kosovo (1999) porta a una prima crisi delle relazioni diplomatiche
- Consiglio NATO-Russia (Pratica di Mare, 2002) come tentativo di rilanciare e approfondire la cooperazione su una base paritaria
- Guerra in Georgia (agosto 2008) avvia un nuovo deterioramento dei rapporti
- Inconciliabilità della posizione delle parti aggravata da invasione della Crimea

# Il problema del burden sharing

- Problema vecchio quanto l'Alleanza Atlantica, con periodici ritorni di visibilità
- Squilibrio di risorse è strutturale nei rapporti US-Europa/Maggiore impegno europeo è più segnale politico che tentativo di ribilanciare il rapporto
- Obiettivo attuale → 'Parametri di Celtic Manor' (2014-24): almeno 2% del PIL a bilancio della Difesa + almeno 20% della somma a spese di investimento
- Fino al 2021, rischio che alleati importanti (es. Germania) mancassero il target; evitato solo da aumenti di spesa dopo l'invasione dell'Ucraina
- Dibattito in corso → Burden sharing si misura sulla spesa o sugli assetti/capacità forniti? Il gap da colmare è finanziario o di contributo operativo?

# La NATO e la difesa europea

- Da anni '90, pressioni crescenti giungere a identità militare europea (Dichiarazione franco-britannica di St. Malo, 1998)
- Consenso NATO condizionato a rispetto delle '3D' (no decoupling, no duplication, no discrimination) → Favore USA per autonoma europea aumentato nel tempo
- Collaborazione crescente NATO/UE in ottica 'divisione del lavoro' → Varie aree di mutua integrazione (es. cybersecurity)
- Dal 2016, accelerazione del processo verso l'autonoma militare europea (impatto della presidenza Trump) ma problemi di visione condivisa, risorse e base industriale
- 'Domanda di NATO' rimane alta soprattutto nei paesi dell'Europa centro-orientale



Grazie per l'attenzione

GIANLUCA.PASTORI@UNICATT.IT